

Via Amat. L'iniziativa alle 20 di mercoledì nel giorno dei funerali solenni

Una fiaccolata in ricordo degli agenti uccisi

Anche a Cagliari verranno ricordati i due poliziotti uccisi a Trieste nel giorno del loro funerale. Mercoledì, alle 20, è stata organizzata una fiaccolata davanti alla questura di via Amat, "in ricordo di Pierluigi e Matteo".

«Uniamoci tutti, colleghi, sindacati di Polizia, appartenenti alle altre forze dell'ordine e cittadini. Porgiamo l'ultimo saluto ai poliziotti uccisi a Trieste nel giorno del loro funerale», è il messaggio lanciato dal sindacato del Sap che organizzato l'iniziativa.

Subito dopo la tragedia, con la morte di Pierluigi Rotta e Matteo Demenego - uccisi nella questura di Trieste - c'erano state diverse iniziative spontanee. Sempre davanti alla questura si erano ritro-

vati poliziotti, carabinieri, agenti della polizia locale, vigili del fuoco e soccorritori del 118 per un saluto simbolico. Tantissimi i messaggi di vicinanza arrivati al questore, come segno di vicinanza a tutta la Polizia. Testimonianze di cordoglio anche toccanti: un uomo, salito sulle scale dell'ingresso della questura, ha voluto deporre un mazzo di mazzo di fiori davanti alla stele con i simboli della polizia. Stesso gesto fatto anche da un bambino, accompagnato dal padre.

Accanto al dolore e al cordoglio però c'era stata la rabbia espressa dai sindacati di Polizia. «Si lavora», ha sostenuto il Sap, «in condizioni di diffusa insicurezza con strumentazioni obsolete che espongono i poliziotti a rischi altissi-

mi. Anche a Cagliari abbiamo denunciato senza sosta le carenze. Nei giorni scorsi hanno consegnando ai poliziotti della Postale i cinture usati riconsegnati da altri per il cambio. Se oggi piangiamo due colleghi è per colpa di chi ci costringe a lavorare senza tutele, senza materiale». La Fsp Polizia di Stato (ex Ugl) ha proclamato «il lutto di tutti quei cittadini e poliziotti che credono nella giustizia e nella legalità». Sullo stesso piano il Coisp: «Attendiamo dal Governo un segnale chiaro: servono iniziative concrete per proteggere il lavoro e l'incolumità delle donne e degli uomini appartenenti alle forze dell'ordine. Siamo stanchi del fatto che chi aggredisce la

faccia franca senza passare neanche una notte in carcere». (m. v.)



IL DOLORE

Subito dopo la tragedia ci sono state diverse iniziative di cordoglio davanti alla questura di via Amat



Peso: 22%